

CINEFORUM

relatore: **dott. Andrea Chimento** - critico cinematografico de "Il sole 24 Ore"

I film più belli... per ripartire insieme!

Dopo un anno segnato dai cinema aperti e chiusi a intermittenza, siamo pronti a ripartire con un nuovo, ricco programma per il nostro cineforum!

Una selezione di film pensata per riscoprire lo spazio della sala come luogo di condivisione, dove coltivare la nostra passione per la Settima arte.

Grande attenzione va al cinema italiano, assoluto protagonista della nostra rassegna con diversi titoli, a partire dal bellissimo **Hammamet** (29 settembre) di Gianni Amelio, che racconta alcuni giorni della vita di Bettino Craxi, interpretato da uno straordinario Pierfrancesco Favino.

Seguiranno, per quanto riguarda l'Italia, autori da scoprire come Giorgia Farina con **Guida romantica a posti perduti** (27 ottobre), nomi già ampiamente noti come Gabriele Muccino

con **Gli anni più belli** (3 novembre), la sorprendente Susanna Nicchiarelli con **Miss Marx** (10 novembre) e il sempre più bravo Giorgio Diritti con **Volevo nascondermi** (17 novembre), biopic sulla vita del pittore Antonio Ligabue. In chiusura della rassegna due dei più grandi registi della storia del nostro cinema: Marco Bellocchio con lo splendido documentario **Marx può aspettare** (8 dicembre) e il secondo che vi sveleremo presto.

Si passa poi da autori che hanno reso grande il cinema americano, come Woody Allen con **Rifkin's Festival** (6 ottobre), a splendide novità come Chloé Zhao, fresca vincitrice dell'Oscar al miglior film con **Nomadland** (1 dicembre). Una grande sorpresa sarà **I miserabili** (13 ottobre), una riflessione sulle periferie di Parigi particolarmente dura e toccante, così come **The Father** (24 novembre), splendida opera prima sulla vecchiaia con un grandioso Anthony Hopkins. Verrà anche proiettato uno dei film più importanti, osannati e pluripremiati degli ultimi anni: **Parasite** (20 ottobre) di Bong Joon-ho.



THE FATHER - NULLA È COME SEMBRA

LA SCHEDA

| | |
|-----------------------|---|
| Regia: | Florian Zeller |
| Sceneggiatura: | Christopher Hampton, Florian Zeller |
| Fotografia: | Ben Smithard |
| Montaggio: | Giòrgos Lamprinos |
| Musiche: | Ludovico Einaudi |
| Interpreti: | Anthony Hopkins, Olivia Colman, Olivia Williams, Rufus Sewell, Evie Wray, Mark Gatiss, Imogen Poots, Ayesha Dharker, Ray Burnet |
| Durata: | 1h 37m |
| Origine: | Francia, Regno Unito |
| Anno: | 2020 |

LA CRITICA

Anthony (Anthony Hopkins) rifiuta categoricamente di lasciare il suo appartamento, nonostante il peso dell'età inizi a farsene sentire. Mentre cerca di dare un senso alla situazione che si trova a vivere, inizia a dubitare dei suoi cari, della sua mente e persino del tessuto della sua realtà. Era il 2012 l'anno in cui il drammaturgo francese Florian Zeller mise in scena per la prima volta la sua pièce intitolata "Il padre". Dal debutto a Parigi l'opera acquisì presto un notevole successo internazionale grazie all'adattamento in lingua inglese di Christopher Hampton, noto sceneggiatore che nel 1989 vinse l'Oscar per il suo (ottimo) lavoro con *Le relazioni pericolose* di Stephen Frears. Nel 2015 Philippe Le Guay aveva già portato sul grande schermo il soggetto del lavoro di Zeller con *Florida*, ma tutta la potenza del testo originale non era sfruttata a pieno: la si ritrova, invece, in questo lungometraggio successivo, adattato per il cinema dagli stessi Hampton e Zeller, con quest'ultimo che ha anche esordito come regista dietro la macchina da presa. La forza di questo film non sono soltanto i toccanti dialoghi e il lavoro del cast, ma anche il saper sfruttare al meglio il linguaggio (e il montaggio) cinematografico per dare vita a un vero e proprio incubo a occhi (forse) aperti, dove lo spettatore si ritrova a prendere il punto di vista di un uomo anziano sofferente di demenza senile. Quello proposto qui da Zeller è un viaggio terrificante negli abissi della mente umana, capace di scuotere ed emozionare allo stesso tempo. Un film che sa giocare bene col fuori campo, con le aspettative del pubblico e con i nostri timori più reconditi, descritti in un prodotto sempre credibile e crudelmente realistico. Strepitosa prova di Anthony Hopkins, ma tutto il resto del cast è pienamente all'altezza. Vincitore del Premio del pubblico del Festival di San Sebastián e di numerosi altri riconoscimenti importanti, tra cui due Oscar: miglior sceneggiatura non originale e miglior attore protagonista.

Al contrario degli altri lavori dedicati allo stesso argomento, *The Father* rinuncia in partenza a ogni pretesa di riscontro obiettivo, per immergersi in una narrazione condotta in modo apparentemente sconnesso e disorganico per simulare e rendere tangibile una soggettività malata e totalmente inattendibile. Se i film sull'Alzheimer ci hanno abituati a un'oggettività esterna fatta di reazioni prima sorprese e poi scorate e a percorsi di crescente sfaldamento finalizzati a determinare una sorta di imbuto emotivo (*Still Alice*, *Away from Here*, le variazioni sul tema date dall'allegoria poetica di *Poetry* o dall'astuta rivelazione finale di *Le pagine della nostra vita*), *The Father* si tuffa letteralmente all'interno del dramma, rimanendo completamente invischiato nelle sue dinamiche per rispecchiarlo nella struttura. Nel suo sforzo tutt'altro che facile di mimesi, Zeller frantuma ogni parametro temporale e i riferimenti ambientali, proponendo una logica immaginaria fatta di salti, buchi logici, loop disorientanti e penosa ciclicità. *The Father* priva lo spettatore di ogni ancoraggio perché è narrato con il filtro di una prassi esistenziale deformata da false convinzioni, sedimentatesi in un cervello dalle sinapsi ormai logore a cui Anthony Hopkins offre una gamma ampia e spiazzante, fatta di toni antitetici in cui lo spazio intercorrente tra l'uno e l'altro appare davvero inquietante. [...] Si gioca sulla percezione individualizzata del tempo, ribadita attraverso il refrain del continuo smarrimento dell'orologio del protagonista, probabilmente la scelta più banale dell'intero impianto ma motivo ricorrente di un tempo fuggito che permea ogni aspetto della soggettività del personaggio. Una soggettività, peraltro, inseguita ma tuttavia non esclusiva, poiché diverse sono le deroghe rispetto al concetto di focalizzazione, senza che la sommatoria delle prospettive possibili serva a determinare una verità assoluta e verificabile. Tutto nel film si traduce in potenzialità, in ipotesi, in supposizione, anche le brevi scene che illustrano le reazioni della figlia, mostrata in rapidi momenti di pausa, lontana dalla costante tensione di un padre che richiede un investimento materiale ed emotivo totale. Non importa sapere se Anne, la figlia, splendidamente incarnata dalle reazioni ore disorientate, ora addolorate, ora indecise di Olivia Colman, sia sposata o divorziata, se davvero ha conosciuto un uomo che la porterà con sé a Parigi, «dove non parlano neanche inglese», perché *The Father* lacera il concetto di verità e la possibilità stessa di una ricostruzione effettiva. A che pro servirebbe una sua verifica, laddove esiste solo la realtà inconfutabile della malattia?

Giampiero Frasca, Cineforum.it

DAL WEB

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



8.3/10

107K

**SABATO
DOMENICA
LUNEDI**
FILM PRIMA VISIONE

CINEFORUM

Cine-Teatro "della Rosa"
SALA REGIA CINEFORUM
ALBAVILLA



29 settembre ore 21:00

HAMMAMET

ITALIA | 2020 | DRAMMATICO
un film di Gianni Amelio



13 ottobre ore 21:00

I MISERABILI

FRANCIA | 2019 | DRAMMATICO
un film di Ladj Ly



27 ottobre ore 21:00

GUIDA ROMANTICA A POSTI PERDUTI

ITALIA | 2020 | DRAMMATICO
un film di Giorgia Farina



10 novembre ore 21:00

MISS MARX

ITALIA | 2020 | DRAMMATICO
un film di Susanna Nicchiarelli



24 novembre ore 21:00

THE FATHER

G. BRETAGNA | 2020 | DRAMMATICO
un film di Florian Zeller



8 dicembre ore 21:00

MARX PUÒ ASPETTARE

ITALIA | 2021 | DOCUMENTARIO
un film di Marco Bellocchio



6 ottobre ore 21:00

RIFKIN'S FESTIVAL

USA, SPAGNA | 2020 | COMMEDIA
un film di Woody Allen



20 ottobre ore 21:00

PARASITE

COREA DEL SUD | 2019 | DRAMMATICO
un film di Bong Joon-ho



3 novembre ore 21:00

GLI ANNI PIÙ BELLI

ITALIA | 2020 | COMMEDIA
un film di Gabriele Muccino



17 novembre ore 21:00

VOLEVO NASCONDERMI

ITALIA | 2020 | BIOGRAFICO
un film di Giorgio Diritti



1 dicembre ore 21:00

NOMADLAND

USA | 2020 | DRAMMATICO
un film di Chloé Zhao



15 dicembre ore 21:00

FILM A SORPRESA



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!

www.cineteatrodellarosa.it